

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BRESCIA
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

***Relazione e parere del Collegio in merito all'approvazione
dei Documenti di previsione per gli anni 2023 – 2025 dell'Ateneo di Brescia***

L'esame riguarda il Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2023 (Budget economico – proventi e costi e Budget degli investimenti) ed il Bilancio unico di previsione triennale 2023-2025, predisposti secondo i principi della contabilità economico-patrimoniale, previsti dall'art. 5 della L. n. 240/2010, del D. Lgs. n. 18 del 27 gennaio 2012, dal Manuale Tecnico Operativo, nella sua versione aggiornata secondo i contenuti del D.M. n. 394 dell'8 giugno 2017, approvato a mezzo di D.D. n. 1055 del 30 maggio 2019, e dal Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Contabilità e la Finanza, emanato con D.R. n. 443/2013.

Il budget 2023 si compone dei seguenti documenti:

- Relazione introduttiva;
- Bilancio unico di previsione annuale autorizzatorio, composto da budget economico e budget degli investimenti, corredato di nota illustrativa;
- Bilancio unico di previsione triennale, composto da budget economico triennale e budget degli investimenti triennale, corredato di nota illustrativa;
- Bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria, completo di prospetto con la classificazione della spesa per missioni e programmi.

A. Budget economico

1. Risultato economico

Il budget economico espone proventi operativi pari a 174.351.907 euro e costi operativi pari a 169.172.480 euro, con un saldo positivo pari a 1.508.470 euro. Tenuto conto del saldo negativo dei proventi e oneri finanziari (pari a 4.090 euro) e dei costi relativi alle imposte (pari a 5.175.337 euro), il risultato economico presunto espone un pareggio, come si evince dalla seguente tabella.

A)	Proventi operativi	174.351.907
B)	Costi operativi	169.172.480
(A – B)	Differenza fra proventi e costi operativi	5.179.427
C)	Proventi e oneri finanziari	-4.090
D)	Rettifiche di valore attività finanziarie	0



E)	Proventi e oneri straordinari	0
	Risultato prima delle imposte	5.175.337
F)	Imposte	5.175.337
	Risultato economico presunto	0

Pertanto, il risultato economico presunto dell'esercizio 2023 è "zero", il raggiungimento dell'equilibrio economico è determinato dall'utilizzo delle riserve di patrimonio netto libero derivanti dalla contabilità finanziaria. A tale equilibrio non concorrono le riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale.

2. Struttura dei ricavi e dei costi

Le stime delle principali voci dei ricavi sono le seguenti:

- ✓ Proventi per la didattica per 21.164.704 euro;
- ✓ Proventi su progetti di ricerca legati all'attività conto terzi per 2.965.163 euro;
- ✓ Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi per 3.609.617 euro;
- ✓ Contributi da MIUR e altre amministrazioni centrali pari a 123.406.522 euro, dei quali 86.456.033 euro relativi alla previsione del FFO 2023;
- ✓ Contributi da Regioni e Province autonome e altre amministrazioni locali per 5.781.666 euro;
- ✓ Contributi dall'Unione Europea e resto del mondo per 466.357 euro;
- ✓ Contributi da università per 21.654 euro;
- ✓ Contributi da altri soggetti pubblici per 424.617 euro.
- ✓ Contributi da altri soggetti privati per 2.936.195 euro.

Si rileva che la gran parte dei ricavi (70,78%) è connessa a contributi ministeriali e di altre amministrazioni centrali mentre una quota significativa (pari a circa il 15,90%) delle entrate complessive trae origine dai proventi propri dell'Ateneo, la maggior parte dei quali derivante da proventi per la didattica.

Se si depurano i proventi operativi dall'utilizzo delle Riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria, la cui somma, iscritta nella voce del conto economico "Altri proventi e ricavi diversi", è pari a 7.578.832 euro, i Proventi operativi (ricavi dell'esercizio) ammontano a 166.773.075 euro con un incremento di 15.325.193 euro rispetto al budget previsto per l'esercizio 2022.

I costi operativi del budget economico di competenza per l'esercizio 2023 ammontano a 169.172.480 euro, di cui 117.822.825 euro nel budget dell'amministrazione e 51.349.655 euro nel budget dei dipartimenti, con un aumento rispetto allo scorso anno, di 14.185.017 euro.

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi, si evidenzia quanto segue.



I costi del personale di competenza dell'esercizio 2023 ammontano a 80.600.675 euro, di cui 74.138.845 euro in capo all'amministrazione e 6.461.830 euro in capo ai dipartimenti, con un aumento di 2.824.092 euro. Nel conteggio dei costi stipendiali dell'esercizio 2023, si è tenuto conto del personale in servizio alla data del 1° gennaio 2023 e delle assunzioni di personale docente e ricercatore già bandite che prenderanno servizio nel 2023 (al netto delle cessazioni e dei pensionamenti).

Nel dettaglio, i costi per il personale docente e ricercatore dedicato alla ricerca ed alla didattica ammontano complessivamente a 54.684.995 euro di cui 52.790.079 euro nel budget del centro di responsabilità "risorse umane" dell'amministrazione e 1.894.916 euro nei budget dei centri di responsabilità dei dipartimenti.

I costi per il personale dirigente e tecnico amministrativo ammontano complessivamente a 21.663.125 euro di cui 21.183.222 euro nel budget del centro di responsabilità "risorse umane" dell'amministrazione e 479.903 euro nei budget dei centri di responsabilità dei dipartimenti.

I costi della gestione corrente di competenza dell'esercizio 2023 ammontano a 79.603.689 euro, con un incremento di 12.024.629 euro. I costi sono iscritti per 36.595.286 euro nel budget dell'amministrazione e 43.008.403 euro iscritti nel budget dei dipartimenti. Tra questi si evidenziano:

- ✓ i costi per il sostegno agli studenti complessivamente ammontano a 42.584.983 euro, con un incremento di 5.074.247 euro rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ i costi per il diritto allo studio ammontano a 4.571.260 euro, sono interamente iscritti nel budget dell'amministrazione e risultano in aumento di 276.260 euro rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ i costi per l'attività editoriale ammontano complessivamente a 841.386 euro, in incremento di 367.628 euro rispetto allo scorso esercizio;
- ✓ i costi per l'acquisto di materiale di consumo per laboratori ammontano a 1.603.195 euro, in aumento di 333.633 euro rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ i costi per l'acquisto di libri, periodici e materiale librario ammontano a 1.283.110 euro, con un incremento di 22.946 euro rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ i costi per servizi e collaborazioni tecnico - gestionali costituiscono una consistente voce di spesa dell'Ateneo ed ammontano a 22.309.205 euro, con un incremento di 4.364.531 euro. Sono iscritti per 21.185.692 euro nel budget dell'amministrazione e per 1.123.513 euro nei budget dei dipartimenti;
- ✓ i costi per acquisto di altri materiali ammontano a 1.568.838 euro, in aumento di 356.635 euro rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ i costi per il godimento di beni di terzi ammontano a 617.932 euro, in aumento di 181.702 euro rispetto all'esercizio precedente;
- ✓ gli altri costi ammontano a 4.223.781 euro, con un aumento di 1.047.049 euro rispetto all'esercizio precedente. I costi sono iscritti per 3.341.548 euro nel budget dell'amministrazione e 882.232 euro nei budget dei dipartimenti.

Gli ammortamenti ammontano a complessivi 6.996.505 euro, di cui euro 1.538.071 riferiti a immobilizzazioni immateriali ed euro 5.458.434 a immobilizzazioni materiali. Con riferimento alle aliquote di ammortamento, la relazione illustrativa precisa che gli ammortamenti sono calcolati in base alle aliquote di ammortamento allegate al Regolamento per l'inventario dei beni, emanato con



D.R. n. 442 del 8 ottobre 2013 e in vigore dal 1 gennaio 2014 e modificate secondo quanto indicato nella Terza Edizione del Manuale Tecnico Operativo. Nel budget sono stati previsti gli ammortamenti degli investimenti effettuati dall'Ateneo fino alla data del 30 ottobre 2022, la cui vita utile si conclude nell'esercizio 2023 o in esercizi futuri.

Nel budget sono stati iscritti accantonamenti per rischi ed oneri per 1.527.489 euro, in diminuzione di 581.000 euro rispetto all'esercizio precedente. Nella voce viene previsto l'accantonamento:

- ✓ di importo pari a 25.000 euro al fondo controversie legali;
- ✓ delle somme da versare allo Stato relative alle misure di contenimento delle spese di finanza pubblica per 247.489 euro, in attesa dell'emanazione della legge di stabilità;
- ✓ degli oneri del personale per 1.255.000 euro.

Relativamente al fondo oneri del personale si dà atto che nella nota illustrativa viene illustrata dettagliatamente la sua composizione.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a 444.122 euro, in diminuzione di 86.644 euro rispetto all'esercizio precedente.

I proventi e gli oneri finanziari ammontano a 4.090 euro, con un incremento di 254 euro rispetto all'esercizio precedente.

Le imposte stimate ammontano complessivamente a 5.175.337 euro di cui 4.852.848 euro nel budget dell'amministrazione e 322.489 euro nei budget dei dipartimenti, con incremento di 173.495 euro rispetto all'esercizio precedente.

3. Bilancio preventivo unico in contabilità finanziaria

Il bilancio preventivo unico in contabilità finanziaria espone i flussi finanziari previsti nell'esercizio 2023. Il totale delle entrate è pari a 207.585.307 euro mentre le uscite totali ammontano a 227.361.824 euro.

4. Vincoli di finanza pubblica

Per quanto attiene al rispetto dei limiti di finanza pubblica, nella nota illustrativa viene precisato che si è tenuto conto della Circolare MEF 19 maggio 2022, n. 23 e della relativa possibilità di escludere i costi dei consumi energetici (come da ultimo confermato anche dalla Circolare MEF-RGS 7 dicembre 2022, n. 42).

Per quanto riguarda i costi della didattica la somma iscritta nel budget dell'esercizio 2023 è superiore alla media dei costi del triennio 2016-18, per 593.105 euro. Viene quindi dato conto del rispetto del limite, in considerazione del fatto che tale superamento è finanziato con le risorse che verranno erogate dal MUR sulla base dei progetti presentati dagli Atenei nell'ambito della programmazione triennale 2021-2023 (PRO3) di cui al D.I. 25 marzo 2021, n. 289.

Per quanto riguarda gli acquisiti di beni e servizi la somma iscritta nel budget dell'esercizio 2023 è superiore alla media dei costi del triennio 2016-18, per 2.752.994 euro. In merito il Collegio ha preso atto che nella nota illustrativa viene precisato che l'incremento dei costi deve essere ascritto *“alla*



situazione politica internazionale che ha causato un aumento generalizzato dei prezzi delle materie prime, nonché dalle politiche di espansione del PNRR” e che, ai sensi di quanto disposto dall’art. 1, co. 593 della Legge n. 160/2019, “fermo restando il principio dell’equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per l’acquisto di beni e servizi di cui all’art. 591 è consentito in presenza di un aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore dei ricavi conseguiti o delle entrate accertate nell’esercizio 2018 e che l’aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l’incremento delle spese dei beni e servizi”. In base a tale principio, quindi, nella nota illustrativa viene specificato che “in considerazione delle maggiori quote FFO assegnate all’esercizio 2022 rispetto a quello dell’esercizio 2018 è ragionevole pensare (...) che i ricavi liberi dell’esercizio 2022 a consuntivo saranno superiori dei ricavi liberi dell’esercizio 2018, e quindi lo sfioramento del limite di finanza pubblica possa essere mantenuto nel budget 2023 in quanto il tetto fissato dalla norma in 10.180.039 euro possa essere innalzato almeno a 17.331.146 euro” e che, conseguentemente, “a seguito dell’approvazione del bilancio dell’esercizio 2022, si provvederà poi a ridefinire il tetto massimo, che si ipotizza possa essere anche maggiore in relazione all’andamento dei ricavi liberi dell’esercizio 2022 ad oggi manifestati”.

B. Budget degli investimenti

Il **budget degli Investimenti** per il 2023 ammonta a 14.435.898 euro, di cui 14.403.098 euro iscritti nel budget dell’amministrazione e 32.800 euro nel budget dei dipartimenti, con un decremento di 8.886.726 euro rispetto all’esercizio precedente.

Sono previsti investimenti in immobilizzazioni materiali per complessivi 11.496.987 euro, dei quali la maggior parte (circa il 67%) destinati a interventi di edilizia e di sicurezza sui beni dell’Ateneo. Sono altresì previsti investimenti in immobilizzazioni immateriali per complessivi 2.938.911 euro, dei quali circa l’85% per interventi di edilizia e di sicurezza e di manutenzione straordinaria su beni di terzi. Non sono previsti investimenti in immobilizzazioni finanziarie.

Viene previsto di finanziare tali investimenti per 1.768.650 attraverso un cofinanziamento ricevuto dalla Regione Lombardia (relativamente alla realizzazione di una palestra polifunzionale), con utilizzo del patrimonio netto libero dell’Ateneo per euro 10.055.898 e per la restante parte, pari a euro 2.611.350, mediante copertura attraverso il patrimonio netto vincolato.

C. Budget economico triennale

Di seguito si riportano le principali voci del budget economico triennale.



		2023	2024	2025
A)	Proventi operativi	174.351.907	171.788.390	169.718.595
B)	Costi operativi	169.172.480	166.417.755	164.273.249
(A – B)	Differenza fra proventi e costi operativi	5.179.427	5.370.635	5.445.346
C)	Proventi e oneri finanziari	-4.090	-4.090	-4.090
D)	Rettifiche di valore attività finanziarie	0	0	0
E)	Proventi e oneri straordinari	0	0	0
	Risultato prima delle imposte	5.175.337	5.366.545	5.441.256
F)	Imposte	5.175.337	5.366.545	5.441.256
	Risultato economico presunto	0	0	0
	Utilizzo riserve patrimonio netto derivanti da contabilità economico-patrimoniale	0	0	0
	Risultato a pareggio	0	0	0

D. Budget degli investimenti triennale

Si riporta di seguito la programmazione triennale degli investimenti.

	2023	2024	2025
Immobilizzazioni immateriali	2.938.911	4.679.800	409.800
Immobilizzazioni materiali	11.496.987	1.017.200	772.515
Immobilizzazioni finanziarie	0		



E. Altre informazioni

Con riferimento all'indicazione del rispetto dei valori previsti dal d.lgs. n. 49/2012, gli indicatori sono stati costruiti applicando i criteri stabiliti dalla normativa.

Nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022 sono state utilizzate riserve di patrimonio netto derivante dalla contabilità finanziaria a copertura di costi per 8.545.260 euro ed a copertura degli investimenti per 23.322.624 euro. Nel corso dell'esercizio 2022 si è deliberato di utilizzare patrimonio netto per euro 23.752.265. E ancora, nel Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023 sono state utilizzate riserve di patrimonio netto a copertura dei costi per 7.578.832 euro (patrimonio netto da contabilità finanziaria) ed a copertura degli investimenti per 10.055.898 euro (patrimonio netto da contabilità finanziaria). A seguito dell'utilizzo del patrimonio netto sopra descritto, il patrimonio netto libero ammonta complessivamente a 384.284 euro mentre quello vincolato è pari a 8.986.435 euro.

CONCLUSIONI

Dalla disamina dei dati esposti analiticamente nella relazione emergono taluni rilievi che meritano una riflessione.

Un aspetto che merita attenzione, come peraltro già segnalato in precedenti relazioni, è rappresentato dal costo del personale, in quanto costituisce la voce di costo più significativa. La dinamica stipendiale deve essere pertanto oggetto di rigoroso e costante monitoraggio da parte dell'Ateneo anche in una prospettiva pluriennale.

Anche se l'indicatore delle spese di personale è al momento al di sotto del limite fissato dalla normativa, il mantenimento dell'indicatore nei limiti previsti ($\text{spesa personale}/\text{FFO} + \text{TASSE} < 80\%$) è un obiettivo inderogabile dell'Ateneo in quanto un eventuale superamento porterebbe a pesanti penalizzazioni su diversi fronti.

La copertura dei costi e degli investimenti del triennio 2023-2025 è garantita dalle riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria.

Nella nota illustrativa viene evidenziato che al termine dell'esercizio 2023 il patrimonio libero non vincolato ammonterebbe ad euro 384.284, rispetto ad euro 73.639.163 risultanti a fine 2021 e ad euro 18.019.014 stimati al 31/12/2022. Pertanto, si evidenzia una considerevole diminuzione connessa agli investimenti afferenti agli anni 2022/2023. Al riguardo, il Collegio raccomanda un attento monitoraggio della dinamica degli investimenti e dei relativi impatti sull'utilizzo del patrimonio netto, come già rilevato in precedenti occasioni.



Tutto ciò considerato, il Collegio dei Revisori dei Conti esprime

PARERE FAVOREVOLE

all'approvazione dei Documenti previsionali per l'esercizio 2023 dell'Ateneo di Brescia e della loro proiezione per gli anni 2023-2025, nei termini sopra indicati.

Roma-Trento, 18 dicembre 2022

Il Collegio dei Revisori

Dott. Massimo AGLIOCCHI – Presidente

Dott. Roberto NUNZI – Componente

Dott. Andrea DILI – Componente